

L'ingegneria del futuro

L'assegnazione al ribasso degli incarichi di progettazione accelera una spirale negativa che coinvolge diverse componenti. La collettività, innanzitutto, che viene danneggiata da opere mal progettate, mal dirette, spesso non rispondenti anche alle norme antisismiche come si è visto all'Aquila. «Un metodo andrebbe proposto per tutte le opere pubbliche: gli studi che si aggiudicano gli appalti devono pubblicare i progetti per intero e aprire un blog nel quale si esprimano giudizi da parte di tecnici e di organi specifici». A parlare è l'ingegner Generoso Falciano.

Qual è la sua opinione sullo stato di sicurezza sismica degli edifici dell'area napoletana e cosa si potrebbe fare per migliorarla?
 «Ritengo che la "nuova" normativa in materia di sicurezza strutturale, finalmente, consenta di fare un passo avanti nelle progettazioni degli interventi, con costi non più proibitivi. Abbiamo già ottenuto, su nostri progetti, con un'ingegneria più sottile, notevoli benefici anche nei riguardi della sicurezza sui cantieri. Ad esempio, la nuova norma e l'utilizzo di fibre di carbonio ci hanno consentito di contenere la spesa al 25% per la messa in sicurezza di un muro nei pressi della Galia. Questa metodologia, applicata agli innumerevoli edifici, anche monumentali, pre-

Occorre lavorare per diffondere una nuova cultura della responsabilità e dell'efficienza specialmente nei campi dell'ingegneria civile che ha impatti pesanti sulla vita materiale dei cittadini. Le soluzioni di Generoso Falciano
Ezio Petrillo

senti a Napoli, consentirebbe di fare ciò che sembrava un sogno fino a oggi: alzare il livello di sicurezza antisismica a low cost».

Nelle strade napoletane i lavori realizzati da poco sono già in uno stato di degrado, come se lo spiega?

«Spesso osservo scandalosi interventi con tempi esecutivi infiniti durante i quali la città soffre e paga costi d'inefficienza globale assurdi. Non c'è nemmeno il piacere di vedere un tombino allineato, una strada senza buche, un marciapiede regolamentare. Bisognerebbe sanzionare le imprese che effettuano lavori a costi troppo contenuti senza giustificazioni perché le conseguenze sono queste. Andrebbe modificata l'intera normativa sugli appalti, ridotti i costi della burocrazia a vantaggio dei lavori, che è e rimane il frutto finale. Si pensi che anche progettazioni minori, un ascensore, i cui lavori terminano in un giorno, richiedono le stesse procedure amministrative di un grattacielo».

Può raccontarci un esempio concreto di ribasso eccessivo?

«Un paio di mesi fa ho ricevuto una nota dal 10° Reparto Infrastrutture di Napoli del Ministero della Difesa per la gara di valutazione della sicurezza sismica di un importante edificio denominato "Salerno-Ascoli-Croce". Questa riportava l'aggiudicazione con uno sconto del 76%. In tale quadro non è facile per nessuno fare analisi sulla sicurezza delle strutture ed essere certi che la soluzione sia la migliore possibile. Bisogna recuperare il primato della progettazione, questa volta competitiva, dove nasce un buon o un cattivo lavoro».

L'ingegner Generoso Falciano, nel suo studio con i collaboratori soprastanti@dada.it

